



PROGRAMMA USCITE CULTURALI GENNAIO – GIUGNO 2025

Venerdì 28 febbraio, sabato 1, domenica 2 marzo. Assisi con il dott. Passuello. (già inviato volantino)

Sabato 22 marzo. Vicenza: Villa Zileri e La Rotonda

Villa Zileri è un complesso storico monumentale situato nelle immediate vicinanze della città di Vicenza, ancora oggi inserito in un vasto parco a sua volta circondato da un'estesa area di campagna, che rispecchia i canoni del gusto romantico del giardino all'inglese, un'oasi di grande ricchezza botanica e faunistica. Il salone d'onore è decorato da un ciclo di affreschi realizzato da Giambattista Tiepolo nel Settecento, che diede prova del suo eccezionale talento, pur essendo un artista emergente. Il complesso costituisce oggi un particolare esempio di valorizzazione e inserimento nella vita economica e culturale attuale di una villa veneta.

Villa Almerico Capra detta **La Rotonda** è situata a ridosso della città di Vicenza. Fatta costruire da Andrea Palladio nel 1566-67, è una villa veneta a pianta centrale, completata da Vincenzo Scamozzi nel 1605. La Rotonda è uno dei più celebri ed imitati edifici della storia dell'architettura; è senza dubbio la villa più famosa del Palladio. Fa parte dal 1994 dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. La pianta è quadrata con ripartizione simmetrica degli ambienti, raggruppati intorno ad un salone circolare ricoperto da una cupola. In ognuna delle quattro facciate si trova un pronao classico con colonne ioniche e timpano. È pensata come luogo di intrattenimento, su modello romano.

Venerdì 11 aprile. Bergamo Villa Moroni e Brescia Mostra Belle Epoque

Palazzo Moroni sorge a Bergamo ed è caratterizzato da interni e arredi eccezionalmente ben conservati, nonché da una ricca collezione d'arte e da ampi giardini. Il magnifico edificio offre dunque ai visitatori non solo arte e storia, ma anche un suggestivo parco storico nel cuore di Bergamo Alta. La famiglia Moroni possiede e abita il palazzo dal 1636. L'impianto originario è stato mantenuto e conservato in maniera accurata; lo scalone monumentale conduce dalla corte d'ingresso al piano nobile, dietro le cui porte si trovano sale e saloni affrescati e arredati.

Qui è conservata anche la Collezione Moroni: una raccolta ampia e varia, tra cui spiccano i celebri ritratti di *Gian Gerolamo Grumelli (Il Cavaliere in Rosa)* e di *Isotta Brembati* del pittore Giovanni Battista Moroni.

Il palazzo si affaccia su un complesso di giardini pensili all'italiana, articolati in una balconata e tre terrazzamenti. Il terzo dà accesso al *Pensatoio del conte*, una torretta in stile neo-medievale costruita nell'Ottocento. Si estende poi l'ortaglia, annessa alla proprietà

nel corso dell'Ottocento grazie ai fratelli Pietro e Alessandro Moroni. Qui si trovano ancora viti, carpini e alberi da frutto. Non manca il gelso: uno dei simboli della famiglia, arricchitasi grazie all'allevamento del baco da seta.

Palazzo Martinengo si appresta a ospitare, dal 25 gennaio al 15 giugno 2025, un'imperdibile mostra (ricca di oltre 80 opere provenienti da collezioni private e musei) dedicata alla **Belle Époque**, periodo durato poco meno di quarant'anni, a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, caratterizzato da un tumultuoso sviluppo e da una incrollabile fede nel progresso, da prodigiose scoperte scientifiche, dalla nascita del turismo di massa e dal grande fulgore dei teatri e dei giornali a stampa.

L'esposizione presenta una raffinata selezione di capolavori che Boldini, De Nittis, Zandomenoghi, Corcos e Mancini eseguirono durante il periodo trascorso a Parigi. Nella capitale francese questi pittori italiani si affermarono, conquistando i più raffinati collezionisti dell'epoca, immortalando le brulicanti piazze parigine, i lunghissimi boulevard, gli eleganti interni borghesi, gli affollati caffè e i teatri, cogliendo la figura femminile nella quotidianità e nei momenti privati, divenendo così i cantori della vita moderna.

16/23 maggio. Il Portogallo "Per me non esistono fiori in grado di reggere il confronto con la varietà dei colori che assume Lisbona alla luce del sole." FERNANDO PESSOA

Viaggiare in Portogallo: alla scoperta di un piccolo grande mondo.

Ultimo baluardo a ovest dell'Europa, il Portogallo si affaccia fiero su quell'oceano che un tempo aveva dominato e che ancora oggi influenza storia e geografia dell'intera nazione. Lambito dalle onde dell'Atlantico, il Portogallo con i suoi paesaggi surreali, la luce del suo cielo e dei suoi tramonti esprime un senso di malinconia, sentimento che questa terra esprime con il suo celebre fado e la saudade. Una storia fatta di partenze, di navi salpate verso l'ignoto, di attese infinite: proprio la sua posizione ai confini dell'Europa e di quello che per millenni è stato il mondo conosciuto fa di questo Paese una terra in cui ogni cosa si riempie di bellezza, di toccante musicalità onnipresente nei caffè di Lisbona dove Pessoa si fermava a riflettere.

Le tappe saranno: **Porto**, città vivace e sorprendente, sorta sulla riva destra del Duero in un verdeggiante paesaggio circostante, centro di commerci; **Coimbra**, con lo splendore di chiese e monumenti e la famosissima università, la più antica del Portogallo; **Batalha** il cui gotico monastero di Santa Maria della Vittoria, dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, è il più bello del Portogallo; **Alcobaca** che deve la notorietà ai monaci Cistercensi e ai loro vasti possedimenti su cui si incentivò l'agricoltura; **Obidos** paesino medioevale, con case bianche nelle strette stradine e l'importante castello; **Sintra** patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, che conquista i visitatori con i suoi ricchi palazzi sfarzosi e le ville lussuose; infine **Lisbona**, città cosmopolita, vivace centro culturale, distesa lungo la riva del Tago, con la strozzatura fra il mare interno e la sua foce, ai piedi delle colline.

Con il tour arriveremo a toccare con mano e a scoprire gli aspetti più diversi del Portogallo, dalle affascinanti città tutte maioliche e ottima cucina, alle cattedrali e ai monasteri intrisi di storia e dominazioni.

Si fa presente che il programma è suscettibile di cambiamenti secondo le necessità organizzative.